

Meglio la scuola pubblica o quella paritaria?

Con questa lettera non voglio rispondere all'affermazione di un'insegnante di Palermo, secondo cui la scuola paritaria è piena di somari, ma dare invece un suggerimento per far sì che la scuola torni ad essere un'istituzione utile ai nostri figli.

Noi genitori ci chiediamo spesso cos'è meglio per i nostri figli, scuola pubblica o paritaria? Se scegliamo la paritaria non lo facciamo certo per agevolarli nello studio, per avere promozioni facili: i criteri di valutazione di entrambe le scuole devono essere gli stessi, non possono esserci incongruenze. Il pericolo che ci siano farebbe cadere il principio dell'istruzione.

E' necessario rivalutare l'importanza della scuola, il suo valore educativo, l'importanza della formazione. Dalla scuola il genitore si aspetta molto, ma spesso dimentica che anche gli insegnanti si aspettano molto da loro. Il rispetto per la figura dell'insegnante dev'essere la base per una crescita sana di nostro figlio: non dimentichiamo mai che il nostro ruolo di genitore non può essere sostituito dalla scuola e viceversa. Ma anche gli insegnanti devono ascoltare e rispettare i genitori: entrambe le figure non possono delegare i rispettivi ruoli, ma devono assolutamente tenere ben chiare le proprie responsabilità collaborando insieme nell'interesse del ragazzo.

La Fondazione Educatori Terzo Millennio dà la possibilità a noi genitori di collaborare e di sentirci parte costante di un progetto insieme ai nostri figli che sono il futuro della società.

Rosanna Bianco